



Per il salario, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la continuità del reddito e contro la precarietà.

20 GIUGNO 2008 ALLE 9 PRESIDIO

di fronte all'Unione Industriali in Via Vela

- Forti aumenti generalizzati per salari e pensioni di almeno 3.000 euro annui
 - Introduzione di un meccanismo automatico di adeguamento salariale legato agli aumenti dei prezzi-Eliminazione dell'Iva dai generi di prima necessità-Difesa della pensione pubblica-No allo scippo del TFR, eliminazione della clausola del silenzio assenso e possibilità per i sottoscrittori di uscire dal fondo pensione.
- Abolizione delle leggi Treu e 30.
- Lotta al razzismo che, oltre a negare diritti uguali e la dignità delle persone, scarica sui migranti la responsabilità dei problemi sociali.
- Continuità del reddito-Lotta alla precarietà lavorativa e sociale, con forme di reddito legate al diritto alla casa, allo studio, alla formazione e alla mobilità.
- Rilancio del ruolo del contratto nazionale come strumento di redistribuzione del reddito. No alla detassazione degli straordinari.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro e sanzioni penali per chi provoca infortuni gravi o mortali.
- Restituire ai lavoratori il diritto di decidere: no alla pretesa padronale di scegliere le organizzazioni con cui trattare e pari diritti per tutte le organizzazioni.

Da anni siamo di fronte ad un violento e continuo attacco ai lavoratori da parte dei padroni e del potere finanziario ed economico, che ha prodotto bassi salari, precarietà diffusa, peggioramento dei diritti sociali, sfruttamento degli immigrati e delle donne, devastazione del territorio.

Tutto ciò è stato ed è funzionale alle politiche fatte proprie nel nostro paese sia dal centro destra che dal centro sinistra e che, se non contrastate efficacemente, porteranno a condizioni di vita sempre più pesanti per i lavoratori e per i ceti popolari.

In questo quadro si colloca l'attacco portato da Cgil, Cisl e Uil per ridurre drasticamente gli spazi di democrazia nei luoghi di lavoro e gli strumenti generali di difesa delle condizioni di vita dei lavoratori. La proposta che intendono trattare con Confindustria e Governo sancisce lo svuotamento del Contratto Nazionale.

Cub, Confederazione Cobas e SdL intercategoriale propongono una mobilitazione nazionale, momenti di protesta, scioperi, assemblee per giungere allo **SCIOPERO GENERALE** nel prossimo autunno.

Una mobilitazione che si basa su una piattaforma le cui linee generali sono state approvate dall'Assemblea Nazionale indetta dalle tre organizzazioni sindacali di base il 17 Maggio a Milano ed alla quale hanno partecipato oltre 2.000 lavoratori.

A sostegno di questa piattaforma, che il sindacato di base ha posto al centro del conflitto e delle mobilitazioni, Cub, Confederazione Cobas e SdL intercategoriale chiamano i lavoratori ad una forte ed immediata campagna di mobilitazione

Cub - Confederazione Cobas - SdL intercategoriale